

L'ALLARME DEGLI INGEGNERI

«L'edilizia campana paralizzata dalla burocrazia»

L'edilizia in Campania è «allentata, e in alcune zone, completamente bloccata». È questo l'allarme che la Federazione regionale degli Ordini degli Ingegneri lancia alle istituzioni locali. Al centro della "lentezza burocratica" che sta mettendo in ginocchio il settore, una disposizione inserita nella legge 19 del 2009 che ha assegnato agli uffici del Genio Civile la competenza a rilasciare i certificati per l'autorizzazione sismica necessaria per costruirla.

«Una legge giusta - ha detto Armando Zambrano, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Salerno e della Federazione regionale - ma è necessario potenziare il lavoro degli uffici regionali. La legge, entrata in vigore dal primo gennaio senza prevedere un periodo transitorio per essere assorbita in maniera graduale, va salvaguardata perché garantisce maggiormente la pubblica incolumità ed incrementa la qualità delle prestazioni professionali commesse al ciclo realizzativo dei lavori».

Proprio per questo motivo,

la Federazione ha inviato

una lettera all'assessore ai Lavori Pubblici della Campania, Edoardo Cosenza, al presidente della Regione, Stefano Caldoro, agli assessori all'Urbanistica e alle Risorse umane, e al capo di gabinetto, per offrire la più completa disponibilità ad attivare tutte le azioni, di concerto con la Regione, coinvolgendo ed impegnando le proprie strutture ordinarie ed i professionisti iscritti agli Albi, per sbloccare immediatamente tale stato di fatto».

Lo stato attuale del settore deriva, per gli ingegneri, da un trend negativo che si sta

verificando da tempo: «negli

ultimi anni, anche a causa degli scarsi controlli da parte del Genio Civile - ha detto Zambrano - si sono spesso visti i professionisti competere ribassando le parcelle piuttosto che innalzando la qualità delle prestazioni professionali».

Fenomeni che, come sostiene la Federazione regionale degli ingegneri, la recente legge in materia non consente più. Una nuova snergia, dunque, tra istituzioni ed enti preposti che abbia al centro il massimo rigore sui controlli dei progetti. Da qui la posizione della fe-



Il presidente dell'Ordine degli Ingegneri Armando Zambrano

derazione, che si dice «contraria ad ogni modifica che tenda ad eliminare i controlli sulle progettazioni, sino a quando non si individuano delle procedure alternative, eventualmente coinvolgendo nel ruolo di collaudatore professionisti specializzati e qualificati».

Una rivoluzione non impossibile per il settore edile, che, per gli ingegneri campani, deve basarsi su tre momenti: una serie di iniziative da condurre nell'immediato, altre a brevissimo tempo, ed altri interventi da programmare a medio termine.

«Per le sole pratiche attualmente giacenti presso gli uffici - ha spiegato Zambrano - si può prevedere che l'autorizzazione sismica venga emessa immediatamente a seguito di presa d'atto del dirigente dell'ufficio di una specifica dichiarazione del collaudatore in corso d'opera, sulla rispondenza del progetto alle norme vigenti, sulla falsariga di quanto disposto già per le opere minori».

Passo successivo, da realizzare in tempi brevissimi, «affidare compiti istruttori a professionisti tecnici esperti messi a disposizione dagli Ordini professionali degli Ingegneri, per un periodo strettamente limitato, necessario a consentire un rapido esame delle nuove pratiche presentate, sino all'entrata a regime del sistema, con i provvedimenti seguenti».

Ultimo step del programma, per gli ingegneri campani, sarà poi quello di «assegnare in tempi brevi un adeguato numero di ingegneri strutturati da destinare ai controlli, almeno sessanta per i sei uffici regionali: nel giro di pochi mesi è possibile bandire il concorso e procedere all'assunzione degli esperti da inserire nei ruoli preposti».

Diietta Turco
© RIPRODUZIONE RISERVATA